

L'INTERVISTA

Binetti: la destra strumentalizza i temi etici

La parlamentare centrista: sembrano volerci spingere verso il Pd

Paola
Binetti

«La famiglia è il cuore del nostro impegno»

di MARIO STANGANELLI

ROMA - «In termini psicologici potremmo dire che, da destra, sembra si voglia spingere Udc tra le braccia del Pd. Talmente sistematiche e massicce le aggressioni che quotidianamente ci arrivano, che pare si voglia dire: vai da quella parte, non ti vogliamo». Ad affermarlo è Paola Binetti, medico, parlamentare dell'Udc da sempre impegnata in difesa dei valori della famiglia e dei temi etici della tradizione cattolica.

Onorevole Binetti 190 parlamentari del Pdl hanno stilato un documento che sul tema della famiglia sembra voler mettere in imbarazzo il suo partito che si muove verso una possibile alleanza con Bersani e Vendola.

«Quello che colpisce nel documento dei 190 non è tanto il riferimento ai valori della famiglia, ma piuttosto la polarizzazione di un intero programma politico su un solo tema. E' come se si zoomasse su una sola cosa per lasciare tutte le altre in una zona d'ombra. Nel programma dell'Udc avviene un'operazione di segno diverso: la famiglia è così tanto e da

sempre il cuore dell'impegno politico del nostro partito che, di fronte a questo documento, viene da dire: la famiglia ok e poi che cosa?»

Che cosa, infatti?

«Ecco, quel documento, in termini di principio, potrei anche dividerlo, ma poi mi si deve dire questo che cosa significa nel concreto. Da qui l'impressione che qualcuno in malafede voglia far apparire che l'Udc al tema della famiglia - da sempre al centro della nostra storia - non presti tutta l'attenzione che invece prestano i colleghi del Pdl. E' come se loro, invece di vedere **Proterio** **Finando Casini** come alleato ideale di certe battaglie e convinto sostenitore degli stessi valori, volessero stressare le differenze per spingerlo dall'altra parte».

Anche Casini ultimamente ha preso le distanze dalle posizioni assunte dal Pdl.

«Casini sui temi etici si è espresso molto chiaramente: ha detto che, da un lato, vanno presi in considerazione i diritti delle persone che vivono, per così dire, all'interno di un'esperienza di coppia di fatto, eterosessuale od omosessuale che sia. Dall'altro, utilizzando un lessico fortissimo, ha affermato di considerare incivile il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Quindi, voler gettare ombre sulla chiarezza della posizione presa dall'intera Udc ha tutto il sapore di una strumentalizzazione politica».

Su questo terreno non avete dei critici anche a sinistra?

«Sì, in questo momento ci troviamo in una sorta di strettoia, per cui da sinistra il tema è le "famiglie", compresi tutti i modelli alternativi alla famiglia, mentre da destra c'è una difesa talmente di principio da non sapere che cosa c'è dopo il principio».

I "valori non negoziabili" e i temi etici non potrebbero costituire un ostacolo a un'alleanza con il Pd e Sel?

«Vorrei anche qui fare chiarezza. Casini ha detto che questi

temi non entrano nel programma di governo. Non solo, ha pure aggiunto che su di essi si possono verificare in Parlamento alleanze diverse. Si potrà votare in modo difforme. Quindi, per ipotesi, noi potremmo domani essere al governo con il Pd e se ci trovassimo di fronte a un tema sensibile e controverso noi potremo votare compattamente contro. E ciò perché non ci sarà stato a monte nessun accordo, non essendo questi i temi su cui si farà l'alleanza di governo. Poi su tanti altri terreni

riguardanti il sociale, il lavoro, l'economia, lo sviluppo, potremo accordarci con chi dovremo condividere la responsabilità di governo».

A questo proposito, e con l'ostilità del Pdl nei confronti dell'Udc, a soffrirne non è proprio la prospettiva di una grande coalizione?

«Leggevo oggi che gli ex An oggi nel Pdl, se si facesse una grande coalizione, si separerebbero. Allora si potrebbe, in prospettiva, immaginare una forma di governo che veda, da un lato, una parte della sinistra che si arrocca all'opposizione e, dal-

l'altro, una destra che si isola in una posizione speculare. E' probabile che lavorando ai fianchi si possa avere un forte soggetto che, dal centro, tenda una mano a sinistra e una a destra, lasciando isolate le due fasce estreme ed opposte. Come storicamente è sempre stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

